

Rassegna Stampa

30-10-2022

POLITICA LOCALE

RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	30/10/2022	41	Parla l'anziana anti-truffatori «Ho urlato e così li ho fatti fuggire» = «Si fingevano carabinieri Ho urlato e li ho fatti fuggire» <i>Nicoletta Tempera</i>	2
------------------------------	------------	----	---	---

CRONACA

RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	31/10/2022	33	La lotta alle truffe parte dal pulpito = Truffe, anziani nel mirino In chiesa parte la task force <i>Paolo Rosato</i>	4
------------------------------	------------	----	--	---

MOBILITA' E TRASPORTI

REPUBBLICA BOLOGNA	31/10/2022	5	Piano contro le truffe agli anziani = Casa, chiese e poste piano della Questura anti truffe agli anziani Sono dieci a settimana, fenomeno in crescita. Coinvolte le parrocchie Con l'aiuto della Polizia postale sorveglianza ai ritiri delle pensioni <i>Redazione</i>	5
--------------------	------------	---	--	---

L'aiuto di una consigliera comunale

Parla l'anziana anti-truffatori «Ho urlato e così li ho fatti fuggire»

Tempera a pagina 9

Maria, la nonna anti-truffatori «Si fingevano carabinieri Ho urlato e li ho fatti fuggire»

La pensionata, vittima di un tentato raggio in via Zanardi, ha reagito con prontezza
E ai suoi coetanei suggerisce: «Non vi fidate degli estranei e guardatevi sempre intorno»

di **Nicoletta Tempera**

«L'altra mattina ho avuto un grande spavento, ma devo dire che sono più preoccupata oggi, per quello che mi sarebbe potuto succedere. Ho reagito d'istinto, perché ho capito subito che quelle persone erano dei malintenzionati». La signora Maria D'Aquaro, 86 primavere, giovedì ha cacciato di casa due truffatori, che si erano infilati nel portone del palazzo di via Zanardi dove abita, presentandosi come carabinieri.

Maria, però, non c'è cascata: aggiornata delle tecniche di truffa più in voga dalla figlia Caterina, ha intuito immediatamente che qualcosa non andava: «Ero stata a ginnastica con le mie amiche - racconta la signora -. Le avevo lasciate dal lato opposto della strada e avevo aperto il portone di casa. E come un lampo, questo ragazzo, che mi è arrivato alle spalle, si è infilato dentro con me. All'inizio pensavo si trattasse di un condomino, che abita di sopra. Ma poi mi ha detto 'Sono un carabiniere'».

Alla signora Maria è sembrato subito strano: «I carabinieri portano sempre la divisa - dice ancora -. Lui invece era vestito normalmente e aveva in mano

un telefonino. Dopo essersi pre-

sentato, mi ha detto di essere nel palazzo per controllare un furto avvenuto da poco. Gli ho allora chiesto dove, visto che non mi risultava. E lui mi ha chiesto come mi chiamassi. Gli ho detto il cognome e lui è scattato: 'Il furto è avvenuto proprio a casa sua', mi fa. E inizia a salire le scale. Io l'ho seguito su, per non farlo andare oltre, e intanto

il complice è entrato: mi sono così ritrovata tra loro due, in una situazione di grande pericolo, perché mi era chiaro ormai fossero dei delinquenti. Mi è venuto d'istinto, sono corsa ad aprire la porta che dà sul cortile e ho urlato, chiamando le mie amiche. E loro sono scappati via, in un attimo».

È a questo punto della brutta vicenda che interviene la consigliera comunale Pd Giulia Bernagozzi: «Che è stata bravissima - dice ancora la signora Maria -: si è messa all'inseguimento dei truffatori, ha chiamato i carabinieri, quelli veri però, che sono arrivati subito. E poi, quando è tornata da me, mi ha rassicurato, perché ero preoccupata, frastornata. Mi ha detto: 'Ho fatto tutto io, non ti devi preoccupa-

re di niente'. Io per questa sua gentilezza la voglio ringraziare tanto». La consigliera, che ha seguito finché è riuscita con la sua auto la Golf nera dei truffatori, ha fornito la targa ai militari dell'Arma, che adesso stanno indagando.

«**Spero** li prendano, soprattutto perché non derubino o facciano del male ad altre persone», si augura la signora, in contatto con i carabinieri, a cui ha sporto denuncia l'altra mattina. Maria è riuscita a salvarsi dalla truffa e a reagire prontamente grazie a una preparazione ottima sull'argomento: «So che molti truffatori si fingono carabinieri o poliziotti per entrare a casa delle persone anziane e derubarle - spiega -, i miei famigliari mi tengono costantemente aggiornata sulle tecniche truffaldine di queste persone. Io so che non bisogna mai fidarsi: mai fare entrare a casa propria estranei e sempre guardarsi intorno, quando si è da soli. Perché non ci si può credere a quanto siano veloci: io me li sono ritrovati nell'androne senza nemmeno



Peso: 33-1%, 41-68%

accorgermene. E sono stata fortunata, perché davvero poteva finire male per me».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CONSIGLIERA PD

«Vorrei ringraziare
Giulia Bernagozzi:
ha inseguito i ladri
e mi ha soccorso»

Un impegno collettivo

TUTELA DEI FRAGILI



La signora Maria D'Aquaro ha messo in fuga due truffatori da casa sua

Incontri con gli anziani

Comune e forze dell'ordine

«Ho visto queste due persone scappare e infilarsi in un'auto e ho capito che qualcosa non andava». La consigliera Pd Giulia Bernagozzi ha inseguito i truffatori che avevano tentato di derubare la signora D'Aquaro: «A ripensarci mi sono resa conto che ho corso un pericolo. Ma lo rifarei: non ci si può girare dall'altra parte», dice la consigliera, che la prossima settimana andrà a trovare Maria. «Ci prenderemo un caffè e anche con altre pensionate discuteremo per individuare una progettualità, da attuare poi con l'amministrazione, per venire in soccorso dei più fragili. È stato comunque bello vedere quanta gente sia accorsa ad aiutare Maria: segno di un ritrovato impegno civico, nel cui solco dobbiamo lavorare». Questa mattina, intanto, il questore Isabella Fusiello, sarà in San Pietro dove, al termine della messa delle 10,30, annuncerà la campagna informativa anti-truffa avviata della polizia.



Peso: 33-1%, 41-68%

La lotta alle truffe parte dal pulpito

Al termine della messa in Cattedrale l'allarme della questora Isabella Fusiello: «Non lasciatevi ingannare» **Rosato a pagina 5**

Truffe, anziani nel mirino In chiesa parte la task force

Il questore Fusiello dall'altare di San Pietro ha rilanciato il piano di prevenzione «I casi stanno aumentando, per questo lo ripetiamo: non aprite agli sconosciuti»

di **Paolo Rosato**

«Perché la chiesa? Perché ne abbiamo provate tante e crediamo che un luogo come questo possa raggiungere ancora più persone possibili, dando vita a un proficuo passarola. Ai cittadini lo consigliamo chiaramente: non aprite la porta agli sconosciuti». Non ha usato mezzi termini la questora Isabella Fusiello, ieri mattina parlando direttamente dall'altare della cattedrale di San Pietro: bisogna combattere con tutti i mezzi possibili la rinviata escalation di truffe agli anziani che sta colpendo la città. La media è di circa una decina di episodi alla settimana, e in molti casi, fa sapere la Questura, fortunatamente si è trattato di mancati tentativi. Ma alcune di queste incursioni criminose riescono, ed ecco perché è stata scelta la cattedrale di San Pietro per lanciare la campagna:

le presenze domenicali tra i banchi sono nutrite e il passo potrebbe essere decisivo. «Parlatene con tutti, il passaparola è fondamentale - ha detto la questora rivolgendosi ai fedeli a fine messa, poi ripetendo l'appello fuori dalla cattedrale parlando ai cronisti -. Ormai chi truffa si camuffa in ogni modo: si presentano travestiti da poliziotti o carabinieri con tesserini falsi, da venditori di utenze, anche da addetti di Hera o del Comune. Non fidatevi, non apritegli la porta, e anzi subito segnalate al 112 e al 113 questi tentativi di truffa. Ci rivolgiamo principalmente alle categorie più fragili, agli anziani e alle persone sole, non lasciamoci ingannare, spesso queste persone si presentano anche come amici o parenti. Siamo passati dai quotidiani cartacei alle buste del latte - ha aggiunto Fusiello -, credo sia importante passare anche da luoghi come le chiese per raggiungere chi magari i giornali non li legge. Ringrazio il cardinale Matteo Zuppi per quest'opportunità». Due

agenti della Polizia di Stato hanno distribuito volantini all'esterno di San Pietro, ieri, fermandosi con i cittadini. Per rafforzare l'efficacia della campagna, lo stesso materiale informativo verrà distribuito anche dagli operatori della Polizia Postale agli anziani che si recheranno agli uffici postali nei primi giorni di ogni mese, in occasione del ritiro della pensione.

La campagna di sensibilizzazione della Questura di Bologna continuerà anche nei prossimi weekend (sempre di domenica, talvolta anche nelle messe del sabato pomeriggio) in altre chiese della città. Tra le prossime anche le chiese parrocchiali di Sant'Isaia e di San Benedetto. Gli addetti spiegheranno ai presenti come difendersi dagli inganni e dai raggiri. «Ci saranno anche funzionari e ispettori che raccoglieranno i disagi delle persone colpite», ha concluso Isabella Fusiello.

LA CRESCITA

La media è di circa una decina di episodi alla settimana con vari 'travestimenti'



Il questore Isabella Fusiello ha invitato tutti, dall'altare di San Pietro, a fare molta attenzione ai tentativi di truffa. Nel mirino i più fragili e gli anziani



Peso:29-1%,33-36%

LA CAMPAGNA

Piano contro le truffe agli anziani

Sono dieci alla settimana, un fenomeno sempre più diffuso. Ora la Questura scende in campo. Coinvolte le parrocchie e con l'aiuto della Polizia postale più sorveglianza per il ritiro delle pensioni

In media succede una decina di volte a settimana, più di una al giorno. In molti casi le vittime riescono in tempo a capire, e a difendersi, ma in altri no. E perdono soldi, gioielli, ricordi. Come l'anziano che a settembre, in zona Saragozza, ha fatto entrare in casa due sconosciuti che si spacciavano rispettivamente per un idraulico e un appartenente alle forze di polizia, e che

alla fine sono riusciti a prendere denaro dalla cassaforte. La Questura di Bologna lancia una campagna di prevenzione contro le truffe agli anziani. E lo fa puntando sui luoghi che loro frequentano di più, a partire dalle chiese.

● a pagina 5

LA CAMPAGNA PER LA SICUREZZA

Casa, chiese e poste piano della Questura anti truffe agli anziani

Sono dieci a settimana, fenomeno in crescita. Coinvolte le parrocchie. Con l'aiuto della Polizia postale sorveglianza ai ritiri delle pensioni

In media succede una decina di volte a settimana, più di una al giorno. In molti casi le vittime riescono in tempo a capire, e a difendersi, ma in altri no. E perdono soldi, gioielli, ricordi di una vita. Come l'anziano che a settembre, in zona Saragozza, ha fatto entrare in casa due sconosciuti che si spacciavano rispettivamente per un idraulico e un appartenente alle forze di polizia, e che alla fine sono riusciti a prendere denaro dalla cassaforte.

La Questura di Bologna lancia una campagna di prevenzione contro le truffe agli anziani. E lo fa puntando sui luoghi che loro frequentano di più, a partire dalle chiese. Da-

vanti alle quali, ogni fine settimana, verranno distribuiti opuscoli informativi e si farà sensibilizzazione per insegnare a difendersi. Ieri mattina, il questore Isabella Fusiello ha inaugurato l'iniziativa parlato al termine della messa nella cattedrale di San Pietro. Si è rivolta direttamente ai fedeli: «I truffatori si presentano nelle modalità più variegate. Come poliziotti, carabinieri, esibiscono anche il tesserino per rendersi più credibili», ha avvertito. Dopo, ai giornalisti, ha spiegato: «Parte oggi, nuovamente, una campagna di sensibilizzazione contro le truffe agli anziani. Negli ultimi tempi il fenomeno è diventato ab-

bastanza diffuso. Ci sono state diverse denunce, segnalazioni, e quindi si voleva cercare un luogo dove questo nostro appello potesse raggiungere il più largo numero possibile di persone. Qual è il luogo migliore? La chiesa. Frequentata soprattutto da persone anziane, fragili, che hanno la necessità di essere aiutate in questo campo».

Gli incontri avverranno in particolare il sabato pomeriggio e la do-



menica. Tra le parrocchie coinvolte, quella di Sant'Isaia, di San Martino e di San Benedetto. Oltre alla cattedrale di via Indipendenza. In questi luoghi i poliziotti spiegheranno come difendersi. I tentativi di truffa avvengono ormai nei modi più disparati. Non solo i finti tecnici del gas o le sedicenti persone in divisa che si presentano a casa. La Questura cita il recente esempio di un anziano contattato da una donna che si spacciava per sua figlia: la truffatrice ha detto alla vittima di essere affetta da una malattia rara e di aver bisogno di 11.500 euro per le cure. Ma il pensionato si è insospettito e ha chiamato la polizia.

Non solo le parrocchie. Con l'ausilio della Polizia postale, gli agenti andranno nei primi giorni di ogni mese anche davanti agli uffici postali in occasione del ritiro della pensione. Anche in quel caso verrà distribuito materiale informativo. Nell'opuscolo che verrà distribuito, ci sono consigli su come comportarsi in diversi momenti e luoghi della giornata: in casa, in bus o in strada, in banca.

Agli anziani in casa, per esempio, si ricorda che tutte le aziende (luce, gas, telefonia, Asl) «preannunciano il loro arrivo tramite avvisi condominiali. In assenza di appuntamenti, non aprire a nessun incaricato».

Ancora, «non far entrare in casa persone che dicono di esser state mandante dall'amministratore, il vicino, un parente, dalla banca». Se non si è sicuri di chi cerca di entrare, chiamare il 113. E fuori casa? «Prediligi l'accredito della pensione su conto corrente», «non andare in banca o in posta in orari di punta evitando la confusione. Se possibile, chiedi a un parente o un conoscente di accompagnarti».



▲ **Questore** Isabella Fusiello

